



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

## **VERBALE DELL'ADUNANZA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SEDUTA DEL 27 APRILE 2016**

Il giorno 27 aprile 2016, alle ore 15:00, presso la sede dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione, in Piazza San Marco n. 4, previa regolare convocazione prot. n. 54722 fasc. 2016 - II/15 del 13/04/2016, si è riunito il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Firenze.

Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Alessandro Cuccoli e i Membri: Prof. Massimo Cecchi, Dott.ssa Adelia Mazzi, Prof.ssa Carla Rampichini, Sig. Rosario Floridia e Sig. Lorenzo Zolfanelli.

Sono assenti giustificati: Ing. Marco Masi, Prof. Tomaso Francesco Giupponi, Prof.ssa Anna Laura Trombetti.

Le funzioni di Presidente sono esercitate dal Coordinatore, quelle di Segretario dalla Dott.ssa Claudia Conti.

E' altresì presente la Dott.ssa Chiara Brusco dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione.

I presenti si sono riuniti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione del verbale relativo alla seduta del 23/03/2016;
3. Parere sul Conto consuntivo di Ateneo - esercizio 2015;
4. Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione – anno 2016: descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi;
5. Parere per l'accreditamento dei dottorati di ricerca - ciclo XXXII;
6. Programmazione triennale 2013-2015: valutazione degli indicatori non presenti nelle banche dati del MIUR e analisi dei risultati raggiunti;
7. Varie ed eventuali.

Il **Coordinatore**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

### **1. COMUNICAZIONI**

Il **Coordinatore** rende noto che:

1. sul sito web dell'ANVUR, in data 07/04/2016, sono state pubblicate le nuove Linee Guida per la redazione delle Relazioni dei Nuclei di Valutazione - anno 2016. La scadenza per l'invio della Relazione è prorogata al 30 giugno 2016, mentre entro il 30 aprile dovrà essere trasmessa la parte relativa alla rilevazione dell'opinione degli studenti. Secondo le nuove Linee Guida la piattaforma CINECA per il caricamento delle Relazioni sarà disponibile a partire da lunedì 18 aprile 2016;
2. in data 08/04/2016 si è tenuta a Perugia la conferenza ANVUR "Verso una nuova AVA: la proposta ANVUR", in cui sono state presentate le idee e i criteri alla base della revisione del

sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento) per l'Assicurazione della Qualità negli Atenei italiani, che andrà a regime a partire dal 1° gennaio 2017. Hanno partecipato all'evento Cuccoli e Rampichini;

3. il Direttore Generale in data 19/04/2016, con lettera prot. 57326, ha comunicato al Nucleo che sono stati assegnati gli obiettivi al personale Dirigente dell'Ateneo per l'anno 2016. Contestualmente ha anche specificato che, ai fini dell'implementazione del nuovo modello organizzativo e nelle more della sottoscrizione definitiva dell'accordo relativo alla "Individuazione criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91, comma 2, CCNL Comparto Università 16 ottobre 2008", e dell'avvio delle procedure di selezione interne per la copertura dei nuovi profili di responsabile di unità funzionali, posizioni di responsabilità e funzioni specialistiche, verranno prorogati fino al 31 maggio 2016 tutti gli incarichi di responsabilità e le funzioni specialistiche con scadenza al 29 febbraio 2016. Rispetto alle indennità di responsabilità, limitatamente al periodo 1 marzo 2016 - 31 maggio 2016, e in attesa dell'assegnazione di specifici obiettivi in conformità alle previsioni del Piano integrato, un terzo della predetta indennità sarà corrisposto a seguito della verifica positiva dei risultati conseguiti e sarà subordinato alla validazione e alla chiusura del ciclo delle Performance;
4. è opportuno modificare la data della seduta di giugno 2016, inizialmente prevista per mercoledì 15, in funzione della scadenza della Relazione Annuale 2016. Le date alternative potrebbero essere giovedì 23/06 – lunedì 27/06 – martedì 28/06 – mercoledì 29/06;
5. per gestire al meglio la comunicazione con l'Ufficio del Nucleo è necessario che i Membri utilizzino prevalentemente la casella di posta nucleo@unifi.it in maniera tale che tutto il personale dell'Ufficio venga a conoscenza dello scambio di informazioni e che possa rendersi utile nel momento del bisogno o dell'urgenza. Allo stesso tempo, per una migliore organizzazione e gestione dei carichi di lavoro tra i Membri del Nucleo e il personale tecnico amministrativo dell'Ufficio di supporto è necessario che le richieste dei Membri vengano condivise con il Coordinatore e con la Dott.ssa Claudia Conti, che è stata incaricata delle funzioni di coordinamento delle attività dell'ufficio di supporto al Nucleo. Tutto questo per garantire un equilibrio nella presa in carico e gestione dei vari argomenti su cui il Nucleo è chiamato a deliberare.

## **2. APPROVAZIONE DEL VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 23/03/2016**

Il **Coordinatore** chiede ai presenti se ci sono osservazioni in merito alla bozza di verbale della seduta del 23 marzo 2016 portata in approvazione. I Membri non presentano osservazioni sulla bozza predisposta e approvano il verbale della seduta in questione.

Alle ore 15:20 entra il Dott. Simone Migliarini, Dirigente dell'Area Servizi Economici e Finanziari dell'Ateneo.

## **3. PARERE SUL CONTO CONSUNTIVO DI ATENEO - ESERCIZIO 2015**

Il **Coordinatore** introduce il secondo argomento all'ordine del giorno e chiede al Dott. Migliarini di illustrare i punti più salienti del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2015.

**Migliarini** dichiara che la gestione di tale esercizio ha portato ad un risultato di 1.700.000,00€ con l'aggiunta di due accantonamenti importanti che riguardano il fondo per l'attuazione del Piano

strategico d'Ateneo, per un importo di 12.500.000, e di un fondo pari a 1.000.000,00€ per i dottorati di ricerca. Per una lettura di sintesi è stata fatta una prima comparazione tra il 2014 e il 2015 mettendo a confronto gli stati patrimoniali e i conti economici, da cui è possibile rilevare le differenze. Migliarini continua affermando che il vero obiettivo di quest'anno comunque non è stato tanto quello di arricchire il bilancio con schemi di confronto e schede di sintesi, quanto di consegnare il documento e farlo approvare agli Organi di Governo entro il 30 aprile 2016, come stabilito dal D.Lgs 18/2012; operazione questa, non affatto banale, considerato il poco tempo a disposizione rispetto alla chiusura dell'esercizio 2015, soprattutto per garantire la verifica della correttezza delle voci e per il coordinamento dei dati con le strutture decentrate (Dipartimenti). E' altrettanto oggettivo che, rispetto allo scorso anno, in cui, per la prima volta è stato affrontato il passaggio dalla gestione finanziaria a quella economico-patrimoniale, questo secondo esercizio è stato gestito con maggiore consapevolezza e competenza da parte di tutti gli operatori, e ciò ha permesso di snellire alcune operazioni e di rendere più rapidi i tempi di consegna del documento finale. Lo scorso anno vennero riscontrate delle difficoltà oggettive anche nella comparazione tra il budget previsionale e le risultanze finali, proprio a causa dei diversi criteri di redazione dei due documenti dove, in estrema sintesi, il confronto più attendibile riguardava quasi esclusivamente le spese del personale.

**Cecchi** manifesta apprezzamento per il rigoroso rispetto delle scadenze imposte dalla normativa, pur esprimendo qualche perplessità sui tempi di consegna del documento al Nucleo di valutazione ai fini dell'espressione del proprio parere che, tutt'ora, risultano eccessivamente limitati. Al contempo interviene per avere chiarimenti sull'utilizzo della contabilità analitica per la gestione dei progetti di ricerca.

**Migliarini** risponde che attualmente i progetti di ricerca non vengono gestiti in contabilità analitica per una serie di difficoltà. Aggiunge che sono poche le attività rispetto alle quali viene sviluppato un controllo di tipo analitico, ad eccezione delle attività in conto terzi, rispetto alle quali viene elaborato un prospetto simile al "bilancio commerciale", oppure per il calcolo del costo dei corsi di studio, ecc.. Insomma, si tratta dell'analisi di particolari attività per le quali è stato necessario ricavare informazioni di maggiore dettaglio per valutazioni interne o per rispondere alle richieste del Ministero.

**Cecchi** osserva che il metodo del "cost to cost" applicato alla gestione economico patrimoniale non dà evidenza della reale capacità di amministrazione di un progetto, mentre con la contabilità analitica è possibile esplorare e mettere in rilievo informazioni di natura diversa, utili anche ai fini del controllo di gestione e della programmazione delle spese.

**Mazzi** fa notare che su questo argomento è uscita da poco una nota ministeriale che fornisce degli indirizzi precisi.

**Migliarini** prende in considerazione la richiesta fatta e si rende disponibile ad approfondire la questione in un momento successivo. Ritiene che sia possibile avviare uno studio su come impostare la contabilità analitica dei progetti, ma allo stesso tempo manifesta qualche dubbio sull'efficacia di questo tipo di controllo che rischia di basarsi prevalentemente su approssimazioni.

**Cecchi** domanda se è stato fatto un confronto con gli altri Atenei e se ci sono realtà che applicano anche analisi di tipo extracontabile.

**Migliarini** risponde che al momento ha potuto verificare soltanto quanto gli altri Atenei pubblicano nella sezione "Amministrazione trasparente" del loro sito web riscontrando la presenza dei soli documenti contabili richiesti dalla normativa. Non vengono fornite indicazioni ulteriori rispetto all'uso di strumenti di natura extracontabile.

Il **Coordinatore** riprende il discorso richiamando quanto affermato da Migliarini rispetto alla gestione analitica dei costi dei corsi di studio e chiede se un'attività simile è stata svolta anche per i corsi di dottorato di ricerca.

**Migliarini** risponde che, già in passato, su richiesta del precedente Coordinatore del Nucleo, era stata inserita una specifica voce di spesa, cosiddetta "funzione obiettivo". L'identificazione di questa posta ha permesso di rilevare le spese generali sostenute dai Dipartimenti per i dottorati di ricerca; una sorta di dimensione analitica per verificare gli impegni di spesa in questo settore che non permette di esplorare elementi di natura specifica. Si è trattato quindi di un primo passo in avanti che non preclude la possibilità di indagare il fenomeno con rilievi di maggiore dettaglio che in questo momento non vengono osservati.

Il **Coordinatore** fa presente che la domanda appena posta nasce dall'esigenza del Nucleo di svolgere una serie di verifiche per conto dell'Anvur ai fini dell'accreditamento annuale dei dottorati di ricerca e spiega che nel format della scheda di valutazione è previsto un accertamento da parte del Nucleo sugli impegni di spesa relativi ad accantonamenti per le maggiorazioni delle borse di studio dei dottorandi che effettuano periodi di ricerca all'estero, oltre che per attività di formazione e aggiornamento. Lo stesso controllo viene chiesto anche sulle quote effettivamente spese per i cicli precedenti, pertanto, senza uno strumento di analisi che possa adeguatamente individuare sia gli importi effettivamente spesi che quelli inseriti in previsione per la copertura di queste azioni, diventa difficile poter rispondere agli accertamenti sollecitati dall'Anvur.

**Migliarini** afferma che riguardo all'accantonamento delle quote è possibile fare riferimento alle delibere del Consiglio di Amministrazione, mentre riguardo agli importi effettivamente spesi è possibile ricavare i dati dal sistema di gestione della contabilità, ma è opportuno esaminare con maggiori dettagli le esigenze specifiche, affinché il Nucleo possa rispondere in maniera pertinente e appropriata a quanto richiesto dall'Anvur.

Passando ai contenuti del conto consuntivo, il **Coordinatore** osserva di non aver riscontrato particolari commenti sugli affitti di immobili, argomento che invece negli anni scorsi era stato ampiamente commentato proprio in ragione della volontà politica di diminuire tali spese. Chiede pertanto un approfondimento sugli importi pagati durante l'esercizio in esame.

**Migliarini** rintraccia all'interno del conto consuntivo il punto in cui sono state inserite le spese di locazione e conferma la loro diminuzione rispetto all'esercizio 2016.

Il **Coordinatore** passa al punto successivo e osserva che quasi tutte le spese sulle utenze sono in diminuzione, con un generale risparmio da parte dell'amministrazione, anche se emerge una forte divergenza tra la quota delle spese telefoniche inserite nel bilancio preventivo e quanto

concretamente utilizzato e trascritto a consuntivo; in particolare, nota il passaggio da un importo di previsione di circa 700.000€ ad una spesa effettiva di circa 198.000€. Chiede pertanto se esiste una giustificazione per due importi così divergenti tra loro.

**Migliarini** dichiara che si è trattato senza dubbio di un eccesso di stima della spesa in fase preventiva, che probabilmente ha risentito di un'operazione avviata in quel periodo, ossia l'aggregazione a livello centrale di tutte le utenze delle varie sedi distaccate; a questo si aggiunge il subentro nell'anno 2015 di un nuovo gestore del servizio di telefonia e connettività che, in una prima fase, ha comportato il ritardo nella ricezione di alcune fatture che non sono state registrate all'interno del bilancio 2015. Ad ogni modo, indipendentemente dall'eccesso della stima di spesa, si è verificata comunque una riduzione dei costi della telefonia fissa.

Interviene **Rampichini** per commentare quanto detto da Migliarini e aggiunge che l'abbattimento dei costi è dovuto anche all'introduzione della tecnologia VOIP.

**Migliarini** conferma che la diffusione di questo sistema ha permesso l'eliminazione totale dei costi delle chiamate interne.

Prendono la parola **Cecchi e Mazzi** per far notare alcune perplessità sui valori attribuiti al patrimonio librario e museale dell'Ateneo. A loro avviso la stima effettuata è eccessiva e potrebbe mancare di coerenza ai fini della redazione del bilancio. Probabilmente andrebbero distinti due tipi di stima, di cui uno necessario alla gestione contabile e l'altro riferito al valore culturale di un determinato bene.

**Migliarini** dichiara che le stime fatte hanno generato un ampio dibattito tra i dirigenti ed è stato complicato trovare una soluzione, che, al momento, sembra essere quella di considerare un valore unico per tutte le finalità.

A questo punto, non essendoci ulteriori domande, il **Coordinatore** congeda Migliarini ringraziandolo per le informazioni e i chiarimenti forniti.

Alle ore 16:00 esce Migliarini.

Il **Coordinatore** prosegue la discussione sull'argomento leggendo ai Membri la bozza del parere redatto dalla commissione. L'attenzione si sofferma su alcuni ultimi punti ritenuti più delicati e dopo un breve confronto il Nucleo procede a deliberare il proprio parere.

**Delibera n. 11**

Il Nucleo di Valutazione,

- ✓ visto l'art. 5 della L. 240/2010;
- ✓ visto il D.Lgs 18/2012 recante l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università;
- ✓ visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo (Decreto 35026/2014);
- ✓ visto il bilancio unico di esercizio 2015, accompagnato dalla relazione del Rettore e trasmesso all'Ufficio di supporto al Nucleo tramite e-mail in data 18/04/2016 dall'Area Servizi Economici e Finanziari;

- ✓ tenuto conto dei chiarimenti ricevuti in seduta dal Dirigente all'Area Servizi Economici e Finanziari (Dott. Simone Migliarini);

prende in esame la documentazione ricevuta e formula la seguente valutazione

Come evidenziato dalla Relazione del Rettore il consuntivo 2015 è il secondo bilancio redatto secondo principi di competenza economica.

Il Nucleo apprezza che il consolidarsi delle nuove procedure contabili abbia comportato, sia la possibilità di effettuare un significativo confronto rispetto ai valori relativi al 2014, sia un netto miglioramento dei tempi di redazione del documento; apprezza inoltre l'impegno espresso nella relazione a rendere disponibili in futuro, al Nucleo e agli altri Organi, i documenti con congruo anticipo.

La differente classificazione dei conti presentata dal budget 2015, invece, non consente di operare un altrettanto diretto confronto rispetto ai valori posti a preventivo. Per questo il Nucleo ha quindi fatto riferimento, quando possibile, alla tabella presentata in allegato (allegati A e B della nota integrativa).

Il bilancio non riporta il calcolo delle variazioni rispetto al 2014. Si ritiene quindi opportuno presentarla di seguito al fine di agevolare la lettura della presente relazione.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

## Confronto Stato Patrimoniale 2014 e 2015

	2015	2014	diff.
<b>ATTIVO</b>			
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>I IMMATERIALI</b>			
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	100.808	228.989	- 128.181
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili			
4) Immobilizzazioni in corso e acconti			
5) Altre immobilizzazioni immateriali	2.970.561	2.439.057	531.503
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>3.071.369</b>	<b>2.668.047</b>	403.323
<b>II MATERIALI</b>			
1) Terreni e fabbricati	280.865.390	287.372.346	- 6.506.957
2) Impianti e attrezzature	2.403.189	2.309.643	93.545
3) Attrezzature scientifiche	14.341.387	16.131.024	- 1.789.637
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	523.306.346	523.288.521	17.825
5) Mobili e arredi	2.939.120	4.045.362	- 1.106.242
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.313.644	3.896.600	2.417.044
7) Altre immobilizzazioni materiali	4.144.144	5.732.709	- 1.588.565
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>834.313.219</b>	<b>842.776.206</b>	- 8.462.987
<b>III FINANZIARIE</b>	8.015.324	8.201.910	- 186.586
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>8.015.324</b>	<b>8.201.910</b>	- 186.586
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)</b>	<b>845.399.913</b>	<b>853.646.163</b>	- 8.246.250
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>I RIMANENZE</b>			
<b>TOTALE RIMANENZE</b>			
<b>II CREDITI</b>			
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	13.091.965	32.482.129	- 19.390.163
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	7.303.353	11.276.280	- 3.972.926
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	905.810	936.965	- 31.155
4) Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	2.074.039	1.765.697	308.342
5) Crediti verso Università	447.462	676.072	- 228.609
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi			
7) Crediti verso società ed enti controllati			
8) Crediti verso altri (pubblici)	13.824.935	14.569.031	- 744.096
9) Crediti verso altri (privati)	36.571.532	33.894.938	2.676.594
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>74.219.097</b>	<b>95.601.111</b>	- 21.382.013
<b>III ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>			
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>			
<b>IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>			
1) Depositi bancari e postali	227.924.555	179.306.289	48.618.266
2) Denaro e valori in cassa	-	-	-
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>227.924.555</b>	<b>179.306.289</b>	48.618.266
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)</b>	<b>302.143.653</b>	<b>274.907.400</b>	27.236.252
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			
c1) Ratei per progetti e ricerche in corso	10.280.324	2.501.625	7.778.699
c2) Altri ratei e risconti attivi	905.786	4.738.807	- 3.833.021
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.158.729.676</b>	<b>1.135.793.995</b>	22.935.681
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	248.409.824	248.409.824	-

	2015	2014	diff.
<b>PASSIVO</b>			
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	685.254.277	685.254.277	-
II PATRIMONIO VINCOLATO			
1) Fondi vincolati destinati da terzi			
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	25.631.073	25.870.327	- 239.254
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)			
<b>TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO</b>	<b>25.631.073</b>	<b>25.870.327</b>	- 239.254
III PATRIMONIO NON VINCOLATO			
1) Risultato gestionale esercizio	1.722.056	7.877.812	- 6.155.756
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	7.877.812		7.877.812
3) Riserve statutarie			
<b>TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO</b>	<b>9.599.868</b>	<b>7.877.812</b>	<b>1.722.056</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>720.485.218</b>	<b>719.002.416</b>	<b>1.482.802</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>122.008.860</b>	<b>101.036.826</b>	<b>20.972.034</b>
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.919.461	2.047.541	- 128.079
<b>D) DEBITI</b>			
1) Mutui e Debiti verso banche	<b>74.160.527</b>	<b>78.931.228</b>	- 4.770.702
2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	104.287	125.645	- 21.358
<b>3) Debiti verso Regione e Province Autonome</b>	<b>1.061</b>	<b>5.427</b>	- 4.366
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	34.487	26.530	7.956
5) <i>Debiti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali</i>			
6) Debiti verso Università	284.075	353.335	- 69.260
7) Debiti verso studenti			
8) Acconti		350.000	
9) Debiti verso fornitori	18.648.556	13.854.699	4.793.856
10) Debiti verso dipendenti	180.082	409.760	- 229.678
11) Debiti verso società o enti controllati			
12) Altri debiti	10.113.346	10.039.338	74.008
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>103.526.419</b>	<b>104.095.962</b>	- 569.543
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>			
e1) Risconti per progetti e ricerche in corso	142.390.459	137.451.490	4.938.969
e2) <i>Contributi agli investimenti</i>	<b>68.394.538</b>	<b>72.074.836</b>	- 3.680.298
e3) Altri ratei e risconti passivi	4.720	84.924	- 80.204
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.158.729.676</b>	<b>1.135.793.995</b>	<b>22.935.681</b>
<i>Conti d'ordine del passivo</i>	248.409.824	248.409.824	-





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Esaminando l'attivo possiamo osservare, in sintesi, come il patrimonio immobilizzato sia costituito in gran parte da "Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali" (523 milioni). Tale voce, determinata sulla base di stime peritali effettuate dalla direzione museale coadiuvata da tecnici del settore, appare di importo rilevante se confrontata con le altre immobilizzazioni (845 milioni in totale di cui 281 in terreni e fabbricati) e con il patrimonio netto dell'Ateneo (720 milioni).

L'attivo circolante è invece costituito da ingenti disponibilità liquide le quali, pur rendendo la situazione finanziaria estremamente solida, sono tali da configurarsi come una riserva eccessiva rispetto alle necessità di investimento dell'Ateneo. Se ne auspica quindi in futuro un profittevole impiego rispetto alle funzioni istituzionali dell'ente.

A tal proposito si rileva come la redazione del Piano strategico per il triennio 2016-18 rappresenti un preciso impegno in tal senso, anche se il budget 2016 non presenta ancora significative azioni al riguardo.

Passando all'analisi delle variazioni tra i due anni si osserva come, a sostanziale parità di attivo, vi sia una rilevante riduzione nel valore degli investimenti in immobilizzazioni materiali dovuta ad un ammortamento di 17 milioni solo in parte compensata da nuovi investimenti per circa 8 milioni. Vi è anche una rilevante riduzione nel valore dei crediti per 21 milioni.

Tutto ciò porta ad un incremento notevole di liquidità (48 milioni), la quale si attesta a quasi 228 milioni.

Tra le immobilizzazioni finanziarie si segnala, infine, la rilevante partecipazione in Montepaldi per 6 milioni, svalutata quest'anno per 186.586 euro.

Esaminando il passivo si nota come la riduzione di mutui e debiti per 4,7 milioni è sostanzialmente compensata dall'incremento dei debiti verso i fornitori. Tale incremento è principalmente dovuto alla ricontrattualizzazione di costi di gestione tra l'Ateneo e l'Azienda Universitario Ospedaliera Careggi - AUOC (circa 1,2 milioni; protocollo attuativo in approvazione al prossimo Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2016), alla riemissione del pagamento non andato a buon fine di una rata di mutuo (circa 1,2 milioni) e a debiti verso Cineca per canoni di licenza d'uso e di hosting (circa 1,2 che Cineca aveva precedentemente fatturato solo parzialmente).

Sia l'attivo che il passivo sono fortemente influenzati dalle variazioni nelle voci di *ratei e risconti* attivi e passivi.

Queste sono l'effetto del cosiddetto metodo del "cost to cost" sui progetti e ricerche in corso che, come possiamo osservare dalla nota integrativa, ha un forte impatto anche sulle voci di conto economico. Secondo le disposizioni Miur, infatti, si devono esporre in modo integrale i costi sostenuti per progetti evitando di riscontare, cioè rettificare dal conto economico, i costi correlati a ricavi ancora non realizzati. Si preferisce invece agire sempre sui ricavi derivanti dai progetti, sia nel caso di ricavi maggiori dei costi, ma anche nel caso di ricavi inferiori ai costi.

In sintesi, quando un progetto presenta per l'esercizio:

- ricavi maggiori dei costi, si riducono i ricavi con contropartita di un risconto passivo (ricavo sospeso),
- costi maggiori dei ricavi *si aumentano i ricavi* con contropartita di un rateo attivo (credito presunto).

In ogni caso l'effetto dei progetti sul risultato economico di Ateneo è nullo. Tuttavia i costi del conto economico risultano così costituiti sia da costi "propri" dell'Ateneo, sia quelli inerenti ai vari progetti e, quindi, correlati a ricavi dei progetti stessi.

*Questa contabilizzazione, fondendo i ricavi e costi "propri" dell'Ateneo con i ricavi e i costi dei progetti (sommando quindi le due gestioni), riduce a nostro avviso in modo sostanziale la capacità segnaletica del conto economico.*

Confronto tra Conto Economico 2014 e 2015

	2015	2014	diff.
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>			
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	62.385.681,39	66.299.714,41	-3.914.033,02
1) Proventi per la didattica	53.488.784,53	54.588.724,22	-1.099.939,69
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	8.893.943,17	11.700.115,64	-2.806.172,47
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	2.953,69	10.874,55	-7.920,86
<b>II. CONTRIBUTI</b>	319.118.905,91	321.460.358,00	-2.341.452,09
1) Contributi Minr e altre Amministrazioni centrali	271.515.703,69	278.298.086,36	-6.782.382,67
2) Contributi Regioni e Province autonome	6.269.745,86	9.091.555,75	-2.821.809,89
3) Contributi altre Amministrazioni locali	1.798.973,01	2.093.588,48	-294.615,47
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	8.927.341,52	12.058.025,56	-3.130.684,04
5) Contributi da Università	1.117.332,45	852.479,72	264.852,73
6) Contributi da altri (pubblici)	22.479.087,81	7.498.398,06	14.980.689,75
7) Contributi da altri (privati)	7.010.721,57	11.568.224,07	-4.557.502,50
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE</b>	0,00	0,00	0,00
<b>IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	0,00	0,00	0,00
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	65.228.438,70	79.968.463,19	-14.740.024,49
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>	0,00	0,00	0,00
<b>VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>446.733.026,00</b>	<b>467.728.535,60</b>	<b>-20.995.509,60</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>			
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	258.438.231,11	263.614.637,53	-5.176.406,42
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	196.848.398,03	201.052.082,73	-4.203.684,70
a) docenti/ricercatori	158.867.987,08	163.732.453,92	-4.864.466,84
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	26.243.029,93	26.377.185,30	-134.155,37
c) docenti a contratto	942.018,08	863.588,68	78.429,40
d) esperti linguistici	3.458.258,92	3.499.195,94	-40.937,02
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.739.818,63	1.587.371,90	152.446,73
f) corrispettivi al personale per attività conto terzi	1.381.578,00	1.157.451,98	224.126,02
g) missioni e rimborso spese	4.215.707,39	3.834.835,01	380.872,38
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	61.589.833,08	62.562.554,80	-972.721,72
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	106.237.864,40	104.454.596,65	1.783.267,75
1) Costi per sostegno agli studenti	34.280.338,78	33.758.298,96	522.039,82
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	419.347,95	400.926,14	18.421,81
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	7.399.154,71	4.599.155,80	2.799.998,91
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	4.342.239,49	4.075.774,41	266.465,08
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.281.203,85	1.441.916,57	-160.712,72
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	42.829.283,78	44.849.191,39	-2.019.907,61
9) Acquisto altri materiali	1.884.739,75	1.685.687,96	199.051,79
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	1.807.222,46	1.906.642,67	-99.420,21
12) Altri costi	11.994.333,63	11.737.002,75	257.330,88
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	17.420.814,65	17.740.817,58	-320.002,93
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	967.907,71	331.908,35	635.999,36
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	16.266.320,94	17.211.642,23	-945.321,29
3) Svalutazioni immobilizzazioni	186.586,00	197.267,00	-10.681,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHIE ONERI</b>	46.687.029,60	42.372.403,41	4.314.626,19
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	13.529.733,97	28.483.704,31	-14.953.970,34
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>442.313.673,73</b>	<b>456.666.159,48</b>	<b>-14.352.485,75</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</b>	4.419.352,27	11.062.376,12	-6.643.023,85
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	-2.456.614,63	-2.692.683,63	236.069,00
1) Proventi finanziari	3.998,05	25.320,24	-21.322,19
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-2.455.353,29	-2.713.535,99	258.182,70
3) Utili e Perdite su cambi	-5.259,39	-4.467,88	-791,51
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	0,00	0,00	0,00
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	293.399,50	-14.926,39	308.325,89
1) Proventi	313.175,98	0,00	313.175,98
2) Oneri	-19.776,48	-14.926,39	-4.850,09
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	534.081,00	476.954,12	57.126,88
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>1.722.056,14</b>	<b>7.877.811,98</b>	<b>-6.155.755,84</b>

Esaminando il conto economico si evidenzia una importante riduzione dei proventi. Tra le varie cause, come segnalato dalla stessa relazione del Rettore, le più significative sono da imputare alla

riduzione congiunta di tutte le voci di FFO (dovuta al taglio su base nazionale e al calo in quota base e quota premiale con recupero nella perequativa), alle tasse studentesche e al prelievo conto terzi (dovuto a percentuali più basse ma, soprattutto, calo del conto terzi).

Rispetto ai costi si segnala invece il continuo calo del costo del personale.

Rispetto al consuntivo 2014 abbiamo una riduzione di:

-costo del personale docente, circa di 5,1 milioni con 83 cessazioni e 16 assunzioni.

*Il Nucleo esprime preoccupazione anche per il fatto che, a fronte delle complessive 42 cessazioni per limiti di età previste in bilancio di previsione 2015 (di cui 24 ordinari, 11 associati e 7 ricercatori), siano cessate dal servizio per varie motivazioni ulteriori 41 unità di personale (di cui 11 ordinari, 19 associati e 11 ricercatori).*

-costo del personale dirigente e tecnico amministrativo, circa 1 milione con 56 cessazioni e 57 assunzioni.

*Anche in questo caso abbiamo maggiori cessazioni rispetto a quelle programmate (37 previste e 56 effettive).*

Lo spostamento negli ammortamenti materiali e immateriali è invece principalmente dovuto alla riallocazione delle manutenzioni su beni di terzi.

Per quanto attiene agli accantonamenti se ne rileva l'incremento per 4,3 milioni dovuti, in particolare, all'accantonamento per oneri derivanti dal Piano Strategico. Il Nucleo, pur comprendendone le ragioni e condividendone gli scopi osserva come tale accantonamento offra spunti di riflessione sotto il profilo della competenza. Il Nucleo apprezza l'incremento nell'accantonamento per circa un milione al dottorato alla luce della nuova modalità di distribuzione delle borse Pegaso del XXXII ciclo da parte della Regione Toscana, la quale comporterà molto probabilmente una decurtazione delle borse complessive per l'Ateneo.

Il Nucleo rileva come, quantitativamente, al lordo di tale incremento, i due anni posti a confronto presentino un utile molto simile.

### Rendiconto Finanziario

	2015	2014	Diff.
<b>FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>36.980.360</b>	<b>37.454.132</b>	<b>- 473.772</b>
<b>RISULTATO NETTO</b> <i>rettifica voci che non hanno avuto effetti sulla liquidità</i>	<b>1.722.056</b>	<b>7.877.812</b>	<b>- 6.155.756</b>
AMMORTAMENTI SVALUTAZIONI	17.420.815	17.740.818	- 320.003
VARIAZIONE netta DEI FONDI RISCHI (+)	20.732.780	14.767.869	5.964.911
VARIAZIONE NETTA DEL TFR (+)	- 128.079	20.908	- 148.987
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI ATTIVI (-)	3.945.679	7.240.432	- 3.294.753
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI PASSIVI (+)	4.858.765	7.967.455	- 3.108.690
VARIAZIONE CONTRIBUTI INVESTIMENTO (-)	3.680.298	3.680.298	-
<b>FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>25.583.172</b>	<b>15.056.871</b>	<b>10.526.301</b>
{AUMENTO}/DIMINUIZIONE DEI CREDITI	21.382.013	10.821.071	10.560.942
AUMENTO/{DIMINUIZIONE} DEI DEBITI	4.201.159	4.235.800	- 34.641
<b>A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO</b>	<b>62.563.532</b>	<b>52.511.003</b>	<b>10.052.529</b>
<b>INVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI:</b>	<b>- 9.174.564</b>	<b>- 18.159.777</b>	<b>8.985.212</b>
-MATERIALI	- 7.804.531	- 15.488.767	7.684.237
-IMMATERIALI	-	-	-
-FINANZIARIE	- 1.370.034	- 2.671.010	1.300.976
<b>DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI:</b>	<b>-</b>	<b>1.627</b>	<b>- 1.627</b>
-MATERIALI	-	-	-
-IMMATERIALI	-	-	-
-FINANZIARIE	-	1.627	- 1.627
<b>B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO</b>	<b>- 9.174.564</b>	<b>- 18.158.150</b>	<b>8.983.586</b>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>			
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	- 4.770.702	- 11.311.535	6.540.833
<b>C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>- 4.770.702</b>	<b>- 11.311.535</b>	<b>6.540.833</b>
<b>D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)</b>	<b>48.618.266</b>	<b>23.041.318</b>	<b>25.576.948</b>
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	179.306.289	156.264.972	23.041.318
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	227.924.555	179.306.289	48.618.266
<b>FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>48.618.266</b>	<b>23.041.318</b>	<b>25.576.948</b>

Tale aspetto è ben evidenziato dal rendiconto finanziario dove possiamo osservare come, nonostante la differenza di reddito tra i due anni, il flusso monetario generato dalla gestione corrente sia quasi identico.

Si evidenziano altresì, rispetto al precedente anno, un maggiore decremento nei crediti (10 milioni), minori investimenti in immobilizzazioni (8,9 milioni) e una minore riduzione dei finanziamenti (6,5 milioni).

Tutto questo, come precedentemente sottolineato porta ad un maggiore incremento della liquidità di 25,5 milioni rispetto all'anno precedente, cosicché l'incremento dello stock liquido passa da 23 a 48,6 milioni portando la disponibilità liquida a 227 milioni di euro.

#### 4. RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE – ANNO 2016: DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELLE MODALITÀ E DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E DEI LAUREANDI

Il **Coordinatore** richiama la L. 370/99 all'art. 1 co. 2 in cui viene chiesto ai Nuclei di valutazione di acquisire periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e di trasmettere un'apposita relazione entro il 30 aprile di ciascun anno. Fa presente che per il 2016 tale data cadrà di sabato, pertanto l'inserimento della relazione nella banca dati del Miur potrebbe essere posticipato a lunedì 2 maggio 2016, ma non avendo ricevuto

alcuna comunicazione in proposito dal Ministero, è importante lavorare tenendo presente la scadenza ordinaria. Ricorda infine che la commissione incaricata di esaminare questo argomento è stata coordinata da Rampichini, a cui passa la parola per le opportune spiegazioni.

**Rampichini** informa i Membri che rispetto allo scorso anno non ci sono stati cambiamenti rilevanti che abbiano dato origine ad osservazioni particolari. Sostanzialmente sono emersi miglioramenti in alcuni corsi di laurea che hanno dimostrato di aver tenuto conto delle osservazioni presentate nei rapporti di riesame, con effetti positivi rispetto ai giudizi degli studenti. Si tratta complessivamente di 8 corsi di laurea tra cui risultano presenti anche quelli giudicati come i più critici lo scorso anno e questo deve essere considerato come un valore positivo. Di contro, ci sono alcuni corsi che sono peggiorati.

Riguardo alla Scuola di Giurisprudenza è stato importante acquisire le motivazioni del corpo docente rispetto alla schermatura dei giudizi, che fondamentalmente fanno riferimento alla qualità del questionario sia nella sua strutturazione e formulazione delle domande, che rispetto alle modalità di somministrazione. Ciò ha permesso di comprendere le ragioni oggettive della mancata divulgazione al pubblico degli esiti delle valutazioni degli studenti e di recepire i punti critici su cui potenzialmente intervenire. A tali problematiche si aggiunge un'ulteriore critica, comune anche ad altre Scuole, e riguardante la gestione degli insegnamenti suddivisi in moduli, rispetto ai quali non è possibile distinguere le valutazioni di ogni singolo docente. Questo ha aperto un ampio dibattito nel corpo docente, soprattutto perché l'attuale sistema non offre garanzie di trasparenza e di affidabilità nei giudizi attribuiti, in quanto ciascun professore potrebbe beneficiare o essere penalizzato dalla valutazione attribuita agli altri colleghi.

Il **Coordinatore** condivide quest'ultima osservazione e specifica che l'Ateneo ha già avviato le procedure per indire una gara diretta all'acquisto di un nuovo software per la gestione della didattica che, come anticipato dai vertici politici, dovrebbe consentire una valutazione separata per ciascun modulo, rendendo di fatto ciascun docente pienamente individuabile.

**Rampichini** ritorna sul punto della Scuola di giurisprudenza e aggiunge che quest'anno, al di là della rinnovata copertura degli esiti delle valutazioni degli studenti, è stato riscontrato anche un calo nel numero dei questionari raccolti rispetto agli ultimi 3 anni, pari a circa 1900 questionari in meno.

**Zolfanelli** domanda se questo potrebbe essere causato da una diminuzione del numero degli iscritti o più in generale da un rallentamento della carriera.

Il **Coordinatore** puntualizza che gli studenti regolari di giurisprudenza sono passati da 2812 del 2013/2014 a 2593 del 2014/2015, quindi sono diminuiti del 7,7%, mentre i questionari sono passati da 13100 a 11700, con un calo del 10,7%.

**Rampichini** conferma che la tendenza degli altri corsi di laurea è opposta, perché a fronte di una riduzione analoga, è aumentato il numero di questionari compilati, pertanto il dato di giurisprudenza dovrebbe essere analizzato in profondità per determinare meglio i motivi di questa riduzione.

Si passa poi alle criticità rilevate dagli studenti e **Rampichini** dichiara che permangono le solite

lacune già rilevate in precedenza sulla qualità delle aule e dei laboratori, con particolare evidenza per le Scuole di Agraria e di Architettura.

Il **Coordinatore** commenta che l'adeguatezza delle aule è un problema già evidenziato dal Nucleo in molte relazioni e nonostante che alcuni corsi di studio abbiano provveduto con risorse proprie a lavori di ristrutturazione o ammodernamento delle strutture o abbiano sensibilizzato l'Ateneo della carenza e disagio presente nei propri ambienti didattici, al momento non sono chiaramente evidenziabili solide azioni di intervento indirizzate ad attenuare le criticità emerse riguardo alle infrastrutture di alcune Scuole.

I **Membri** condividono questa osservazione.

**Rampichini** continua la sua esposizione mettendo in luce un'ulteriore punto di attenzione, ossia il basso grado di copertura degli insegnamenti valutabili, che si mantiene tale ormai da diversi anni. Questo fenomeno in parte è dovuto alla presenza di corsi con pochi studenti che non vengono resi trasparenti dal sistema di rilevazione, in quanto il numero delle valutazioni risulta inferiore a 6, in altra parte è causato da ritardi nella compilazione per tutti quegli studenti che rimandano gli esami. Quest'ultima criticità sarebbe facilmente recuperabile attraverso la sensibilizzazione degli studenti a compilare il questionario prima del termine delle lezioni.

**Mazzi** sostiene che bisognerebbe attivare forme di promozione verso gli studenti e i docenti per far emergere l'importanza della cultura della valutazione ai fini del miglioramento. Per dare rilievo e affidabilità all'intero sistema sarebbe molto utile mostrare le azioni messe in atto dall'Ateneo e dalle varie strutture didattiche per risolvere le problematiche riscontrate e segnalate attraverso questo strumento di valutazione.

A questo proposito il **Coordinatore** suggerisce di condividere la questione con il Presidio di Qualità per incrementare le iniziative di sensibilizzazione già sperimentate lo scorso anno, magari coinvolgendo anche i docenti e pensando eventualmente ad altre modalità che favoriscano una maggiore partecipazione da parte degli studenti.

**Zolfanelli** sostiene che sarebbe importante coinvolgere tutti i rappresentanti degli studenti negli Organi centrali e periferici, chiedendo poi ad essi di trasferire le informazioni agli altri studenti, preferibilmente con il coinvolgimento dei Presidenti di corso di laurea.

**Rampichini** infine ricorda che esiste anche la valutazione lato docente che risulta completamente disattesa. Il questionario rivolto ai docenti potrebbe rappresentare un valido strumento di controllo rispetto ai risultati della valutazione degli studenti. Probabilmente il corpo docente non ne conosce l'esistenza, per questo motivo potrebbe essere opportuno avviare una campagna di informazione anche su questo ulteriore strumento di rilevazione.

Non essendoci ulteriori interventi, il **Coordinatore** passa alla lettura della relazione. I Membri apprezzano i contenuti del documento e procedono a deliberare.

**Delibera n. 12**

Il Nucleo di Valutazione,

✓ visto l'art. 1, co. 2 della L. 370/1999, "Disposizioni in materia di università e di ricerca

- scientifica e tecnologica”;
- ✓ visto l’art. 5 della L. 240/2010, “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
  - ✓ visti gli artt. 12 e 14 del D.Lgs. 19/2012, “Valorizzazione dell’efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività”;
  - ✓ visto il D.M. 47/2013, “Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”;
  - ✓ visto il D.M. 1059/2013, “Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”;
  - ✓ visto il documento ANVUR “Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano”, approvato dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR il 9 gennaio 2013, con i suoi allegati, tra cui l’allegato IX, “Schede per la raccolta dell’opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati, e dei docenti sulla didattica”;
  - ✓ visto il documento ANVUR “Linee guida 2016 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione”, in cui viene specificato che la scadenza per l’invio della relazione sulle opinioni degli studenti è mantenuta al 30 aprile 2015;
  - ✓ visto il documento ANVUR “Proposta operativa per l’avvio delle procedure di rilevamento dell’opinione degli studenti per l’A.A. 2013/2014”, testo aggiornato al 6 novembre 2013;
  - ✓ tenuto conto dei dati e delle elaborazioni ricevuti da Valmon s.r.l., spin-off partecipato dell’Università degli Studi di Firenze, A.A. 2014/2015, sito internet ;
  - ✓ preso atto dei dati messi a disposizione dal Consorzio AlmaLaurea (<http://www.almalaurea.it>) riguardo alla rilevazione delle opinioni degli studenti laureandi, e nello specifico del punto 7 del questionario, “Giudizi sull’esperienza universitaria”;
  - ✓ considerate le elaborazioni delle informazioni ricevute, prodotte dall’Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione;

#### **APPROVA**

la relazione sulla “Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi” che forma parte integrante del presente verbale ([ALL\\_2016\\_12\\_A](#)).

#### **5. PARERE PER L’ACCREDITAMENTO DEI DOTTORATI DI RICERCA - CICLO XXXII**

Il **Coordinatore** fa presente che tutti i Membri del Nucleo hanno collaborato alla valutazione dei dottorati di nuova istituzione e alle domande di rinnovo e l’argomento è stato ampiamente discusso, nel periodo di tempo preliminare alla seduta. Ricorda che ai fini della compilazione delle schede, sono stati identificati dei criteri omogenei di analisi e valutazione, in maniera da non creare squilibri o difformità di giudizio. Per attestare gli impegni di spesa da parte dell’Ateneo nei confronti dei dottorandi, come previsto dall’art. 9 co. 3 del D.M. 45/2013 (in cui viene stabilito che *a decorrere dal secondo anno a ciascun dottorando è assicurato, in aggiunta alla borsa e*



*nell'ambito delle risorse finanziarie esistenti nel bilancio dei soggetti accreditati a legislazione vigente, un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero adeguato rispetto alla tipologia di corso e comunque di importo non inferiore al 10% dell'importo della borsa medesima), sono state prese a riferimento le delibere del Consiglio di amministrazione del 29 aprile 2014 (n. 98), del 29 maggio 2015 (n. 116) e del 26 febbraio 2016 (n. 63); mentre per la maggiorazione della borsa per i periodi trascorsi all'estero, il Nucleo ha ricevuto la nota (prot. 59522 del 22/04/2016) della Dirigente all'Area Servizi alla ricerca e trasferimento tecnologico (Dott.ssa Silvia Garibotti), in cui viene dichiarato che: "potenzialmente a tutti i dottorandi beneficiari di borsa del XXXI ciclo sarà erogata la maggiorazione del 50% della borsa per autorizzati e consentiti periodi all'estero da parte dei coordinatori e dei colleghi di dottorato come previsto dalla vigente normativa; i dottorandi con borsa, per periodi autorizzati e trascorsi all'estero nel trimestre da novembre 2015 a gennaio 2016, hanno ricevuto la maggiorazione spettante nel mese di febbraio 2016; ai dottorandi con borsa, per periodi autorizzati e trascorsi all'estero nel trimestre da febbraio 2016 ad aprile 2016, sarà erogata la maggiorazione spettante nel mese di maggio 2016."*

Riguardo alla scheda di valutazione e alla verifica dei requisiti proposti dall'Anvur, sulla sostenibilità del corso, rimane ancora incerta la condizione perentoria della soglia percentuale del 75% dei posti con borsa rispetto al totale dei posti disponibili. Infatti, proprio nel testo della scheda, al requisito A.6.I, prima del valore target viene premesso "(In generale)". Questa condizione ha permesso al Nucleo di considerare idonei anche quei dottorati con una percentuale leggermente inferiore al tetto.

**Zolfanelli** domanda se, indipendentemente dai requisiti chiesti dall'Anvur, sia stato fatto un controllo della presenza di dottorati attivati con un numero di studenti con borsa inferiore ai posti messi a concorso.

Il **Coordinatore** risponde che tale controllo non è stato svolto perché l'Ufficio dottorato di ricerca non è stato in grado di fornire i dati nei tempi necessari e il Nucleo non ha potuto procedere autonomamente, a causa del mancato accesso alla banca dati "anagrafe dei dottorati", da cui è possibile ricavare queste informazioni. Quest'ultimo aspetto porta di nuovo alla luce il problema relativo all'accesso alle banche dati da parte di questo Organo di valutazione e del suo Ufficio di supporto, che impedisce il regolare svolgimento dei processi di valutazione, soprattutto per completezza, imparzialità e oggettività delle informazioni raccolte. Il Coordinatore comunque puntualizza che, pur trattandosi di una verifica importante, questa analisi non rientra esplicitamente tra i requisiti richiesti dall'Anvur ai fini dell'accREDITAMENTO.

Non essendoci ulteriori interventi da parte dei Membri, a conclusione della discussione il Nucleo procede a deliberare.

**Delibera n. 13**

Il Nucleo di Valutazione,

- vista la nota MIUR prot. n. 8428 del 31/03/2016 che prevede per il 26/04/2016 la scadenza per l'inserimento nella banca dati dell'ANVUR delle schede di valutazione per

l'accREDITamento dei corsi di Dottorato del XXXII ciclo;

- considerato che tale data risulta antecedente alla prima riunione utile del Nucleo di Valutazione;
- tenuto conto che non era possibile convocare l'Organo di valutazione prima di tale data;
- preso atto che il Coordinatore, sentiti per le vie brevi tutti i Membri e acquisito il loro consenso, ha anticipato le valutazioni in oggetto alla data del 26/04/2016;

**RATIFICA IL PARERE** come di seguito riportato:

- ✓ vista la Legge 240 del 2010, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e nello specifico art. 19, "Disposizioni in materia di dottorato di ricerca", comma 1, lett. a);
- ✓ visto il Decreto Ministeriale n. 45 dell'8 febbraio 2013, "Regolamento recante modalità di accREDITamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accREDITati";
- ✓ visto il Decreto Rettorale n. 670 del 4 luglio 2013, "Regolamento per l'accREDITamento, l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze";
- ✓ vista la nota MIUR prot. n. 6363 del 11 marzo 2016 recante le "Indicazioni operative sulle procedure di accREDITamento dei dottorati A.A. 2016-2017- XXXII ciclo";
- ✓ vista la nota rettorale prot. n. 41286 pos. III-6 del 21 marzo 2016, "Dottorato di ricerca – proposte di attivazione dei corsi del XXXII ciclo e procedure di accREDITamento A.A. 2016-2017";
- ✓ vista la nota MIUR prot. n. 8428 del 31/03/2016 sulla proroga per la chiusura delle proposte relative ai corsi di Dottorato del XXXII ciclo nell'apposita banca dati;
- ✓ visto il documento ANVUR approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 15 dicembre 2014, "La valutazione dei corsi di dottorato";
- ✓ visto il documento ANVUR approvato dal Presidente su delega del Consiglio Direttivo il 21 febbraio 2014, "L'accREDITamento dei corsi di dottorato del XXX ciclo";
- ✓ viste le Linee guida per l'accREDITamento dei corsi di dottorato approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 08/02/2016;
- ✓ viste le FAQ sui requisiti per l'accREDITamento, pubblicate dall'ANVUR sul sito internet [https://nuclei.cineca.it/php5/relazione/home\\_nuclei\\_dottorati.php](https://nuclei.cineca.it/php5/relazione/home_nuclei_dottorati.php) e aggiornate al 19 maggio 2014;
- ✓ visti i dati pubblicati nella sezione Anagrafe 2016/2017 del sito internet [https://nuclei.cineca.it/php5/relazione/home\\_nuclei\\_dottorati.php](https://nuclei.cineca.it/php5/relazione/home_nuclei_dottorati.php), relativi alle proposte di rinnovo o nuova istituzione di Dottorati di ricerca per l'A.A. 2016/2017;
- ✓ considerata la lettera inviata ai Membri del Nucleo da parte della Dirigente ai servizi alla ricerca e al trasferimento tecnologico (Dott.ssa Silvia Garibotti) in data 22/04/2016 prot. 59522 e contenente le indicazioni in merito alle maggiorazioni delle borse per i dottorandi del XXXI ciclo che hanno trascorso periodi all'estero;

- ✓ preso atto di quanto stabilito dal Senato Accademico nella seduta del 13/05/2015 ossia *“di prevedere lo stanziamento di un fondo per il budget per ricerca pari al 10% dell'importo della borsa per il secondo e terzo anno di dottorato, come stabilito dal nuovo D.M. per un importo pari ad euro 425.521,20 e riferito alle borse di Ateneo ed alla percentuale di posti senza borsa prevista dalle Linee Guida ministeriali per l'accreditamento” e “di stabilire, in considerazione dei finanziamenti regionali Pegaso, che sono finalizzati esclusivamente all'erogazione di borse di dottorato e alla maggiorazione per periodi trascorsi all'estero, che la copertura finanziaria dell'eventuale budget del 10% dell'importo della borsa per il secondo e il terzo anno dovrà essere garantita dai Dipartimenti sede del dottorato, anche mediante reperimento di finanziamenti esterni”*;
- ✓ preso atto di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/05/2015 ossia *“di prevedere lo stanziamento di un fondo per il budget per ricerca pari al 10% dell'importo della borsa per il secondo e terzo anno di dottorato, come stabilito dal nuovo D.M. per un importo pari ad euro 441.887,40 e riferito alle borse di Ateneo ed alla percentuale di posti senza borsa prevista dalle Linee Guida ministeriali per l'accreditamento” e “di stabilire, in considerazione dei finanziamenti regionali Pegaso, che sono finalizzati esclusivamente all'erogazione di borse di dottorato e alla maggiorazione per periodi trascorsi all'estero, che la copertura finanziaria dell'eventuale budget del 10% dell'importo della borsa per il secondo e il terzo anno dovrà essere garantita dai Dipartimenti sede del dottorato, anche mediante reperimento di finanziamenti esterni”*;
- ✓ preso atto di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26/02/2016, ossia *“di prevedere lo stanziamento di un fondo per il budget per la ricerca pari al 10% dell'importo della borsa per il secondo e terzo anno di dottorato, come stabilito dalla normativa vigente e da utilizzarsi per spese di mobilità dei dottorandi interna e internazionale, per un importo totale pari ad euro 120.000,00 e riferito alle borse regionali Pegaso dei cicli XXX e XXXI”*;
- ✓ tenuto conto del materiale elaborato dall'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione;

#### **APPROVA**

la Relazione sulle proposte di rinnovo e nuova attivazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca - XXXII ciclo allegata al presente verbale di cui forma parte integrante ([ALL\\_2016\\_13\\_A](#)).

#### **6. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2013-2015: VALUTAZIONE DEGLI INDICATORI NON PRESENTI NELLE BANCHE DATI DEL MIUR E ANALISI DEI RISULTATI RAGGIUNTI**

Il **Coordinatore** ricorda che già lo scorso anno venne trattato questo argomento nel mese di giugno 2015 e fa presente che l'Ateneo aveva risposto al bando per la programmazione triennale 2013-2014 impegnandosi su un certo numero di progetti che prevedevano un finanziamento dal MIUR. Secondo quanto stabilito dal bando del Ministero, per ciascun progetto erano stati identificati degli indicatori volti a misurare lo stato di avanzamento e lo sviluppo dei progetti negli anni, oltre ad una verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi al termine del triennio. Riguardo alla scelta degli indicatori necessari alla misurazione degli obiettivi, il Miur permetteva agli Atenei di attingere alle varie banche dati ministeriali ma, laddove questi ultimi non fossero stati significativi, ciascuna Università aveva la facoltà di definire indicatori diversi, purché validati e controllati nel triennio dal

Nucleo di Valutazione. A questo proposito, proprio due dei progetti sviluppati dall'Ateneo non presentavano indicatori definiti dal Miur, bensì scelti dall'amministrazione stessa. Si trattava del progetto 1b "Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti", che prevedeva il passaggio dalla gestione cartacea a quella digitale della verbalizzazione degli esami, della gestione delle tesi di laurea e delle elezioni studentesche. L'altro progetto riguardava la linea d'intervento 2B "Unificazione condivisione servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca", rispetto alla quale l'Ateneo aveva proposto la condivisione dei servizi con le Università di Siena e Pisa.

Proprio sulle azioni appena menzionate, il Nucleo è chiamato oggi a valutare la loro concreta realizzazione attraverso la misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. A questo proposito è stata costituita una commissione per esaminare i dati che ha tenuto conto anche della documentazione inviata dai Dirigenti ai Servizi informatici di Ateneo per il punto 1b e alle Biblioteche per il punto 2b.

Rispetto a quest'ultimo argomento la relazione della Dirigente Maraviglia illustra ciò che è stato fatto con particolare riferimento all'implementazione del sistema "OneSearch" per la ricerca unica su tutti gli atenei toscani, attraverso l'implementazione di una specifica interfaccia, oltre all'avvio del prestito interbibliotecario che risulta ormai già da mesi a pieno regime.

I Membri non aggiungono ulteriori osservazioni e il Coordinatore chiede di procedere con la deliberazione.

**Delibera n. 14**

Il Nucleo di Valutazione,

- ✓ visto il DM 827/2013 contenente le linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013-2015;
- ✓ visto il DM 104/2014 con gli indicatori e i parametri per il monitoraggio e la valutazione dei programmi delle Università 2013-2015;
- ✓ visto il DD 444/2014 del Direttore Generale per l'Università, lo Studente e il Diritto allo studio universitario;
- ✓ vista la nota MIUR n. 5094 del 28 aprile 2015;
- ✓ viste le delibere del Consiglio di Amministrazione riguardanti la programmazione didattica 2013-2015, espresse nelle sedute del 26/03/2014, 28/11/2014, 27/02/2015 e 26/02/2016;
- ✓ vista la nota MIUR n. 3434 del 10/03/2016 con cui si avvia il processo di monitoraggio dei risultati delle attività previste nei programmi delle università per l'anno 2015 e la contestuale valutazione dei risultati finali;
- ✓ vista la comunicazione inviata dal Direttore Generale tramite e-mail in data 30/03/2016 per informare il Nucleo sulla richiesta di espressione del parere sugli indicatori della Programmazione Triennale 2013-2015;
- ✓ vista la documentazione inviata tramite e-mail in data 11/04/2016 dall'ex Dirigente all'Area Didattica (Dott. Vincenzo De Marco);
- ✓ vista la documentazione inviata in data 12/04/2016 prot. 54120 dalla Dirigente all'Area Comunicazione e Servizi all'Utenza (Dott.ssa Maria Giulia Maraviglia);

**DELIBERA**

A seguito dell'analisi della coerenza fra quanto riportato nelle relazioni di rendicontazione delle attività effettivamente realizzate dall'amministrazione e quanto previsto nei documenti programmatori predisposti dall'Ateneo, ove sono state declinate le linee d'indirizzo in termini di obiettivi strategici e operativi strettamente connessi con le indicazioni ministeriali, viene confermato il raggiungimento degli indicatori sottoposti alla verifica del Nucleo, come di seguito specificato:

- in riferimento all'Asse 1 – “Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti”, Linea b) “Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti”, è stata completata nel 2015 la dematerializzazione dei processi “Tesi on line” e “Elezioni studentesche on line”, rispettando i tempi stabiliti dal progetto;
- in riferimento all'Asse 2 – “Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale, con le seguenti caratteristiche, ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati nel quadro delle risorse attribuite” - Linea b) “Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca”, sono state completate le azioni relative alla gestione unificata dell'accesso alle risorse bibliografiche attraverso la configurazione di un'interfaccia di ricerca unica per tutti gli Atenei toscani e al servizio di prestito bibliotecario integrato, rispettando i tempi stabiliti dal progetto.

## **7. VARIE ED EVENTUALI**

Non vengono presentati ulteriori argomenti su cui discutere.

Alle ore 18:00 il Presidente, non essendoci altri punti da trattare, dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle determinazioni assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

**Il Presidente**  
*Alessandro Cuccoli*

**Il Segretario**  
*Claudia Conti*